

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la legge 28 dicembre 2015, n. 208 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di Stabilità 2016)”;
- la legge 25 febbraio 2016, n. 21 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 30 dicembre 2015, n. 210, recante proroga di termini previsti da disposizioni legislative”;

Considerato che la Legge di stabilità 2016 ha abrogato, con il comma 707 dell’articolo 1, l’applicazione del patto di stabilità interno per gli enti locali, fermi restando gli effetti sugli anni 2016 e 2017 connessi all’applicazione negli anni 2014 e 2015 del patto regionalizzato orizzontale;

Dato atto che il nuovo quadro normativo introduce, con i commi 710 e 711 dell’articolo 1, della Legge di Stabilità 2016, come elemento di concorso agli obiettivi di finanza pubblica da parte degli enti locali, il conseguimento di un saldo non negativo di competenza tra le entrate finali (Titoli da 1 a 5) e le spese finali (Titoli da 1 a 3);

Dato atto che il D.L. n. 210/2015, così come convertito in legge n. 21/2016, esclude, all’art. 4 c. 4, i comuni istituiti a seguito dei processi di fusione entro il 1 gennaio 2016 dal rispetto del saldo di competenza per l’anno 2016;

Considerato, inoltre, che i commi dal 728 al 732 dell’articolo 1 della Legge di stabilità 2016, dettano le disposizioni relative ai patti di solidarietà territoriale, disponendo che:

- le regioni possono autorizzare gli enti locali del proprio territorio a peggiorare il saldo per consentire un aumento degli impegni di spesa in conto capitale, purché sia garantito l’obiettivo complessivo a livello regionale mediante un contestuale miglioramento, di pari importo, del medesimo saldo dei restanti enti locali della regione e della regione stessa;
- gli spazi finanziari ceduti devono essere assegnati tenendo conto prioritariamente delle richieste avanzate dai comuni con popolazione fino a 1.000 abitanti;
- ai fini della rideterminazione degli obiettivi, le regioni definiscono criteri di virtuosità e modalità operative, previo confronto in sede di CAL, e ove non istituito, con i rappresentanti regionali delle autonomie locali;
- gli enti locali comunicano all’Associazione nazionale dei comuni italiani (ANCI), all’Unione delle province d’Italia (UPI) e alle regioni, entro il 15 aprile gli spazi finanziari di cui necessitano per effettuare impegni in conto capitale ovvero gli spazi che sono disposti a cedere;
- entro il termine perentorio del 30 aprile, le regioni comunicano agli enti locali interessati i saldi obiettivo rideterminati e al Ministero dell’Economia e delle Finanze, con riferimento a ciascun ente locale e alla regione stessa, gli elementi informativi occorrenti per la verifica del mantenimento dell’equilibrio dei saldi di finanza pubblica. Gli spazi finanziari attribuiti e non utilizzati per impegni in conto capitale non rilevano ai fini del conseguimento del saldo;

Ritenuto opportuno, ai sensi del comma 730, articolo 1, della Legge di Stabilità 2016, definire i criteri di virtuosità e le modalità operative per la rideterminazione degli obiettivi;

Dato atto della proposta tecnica elaborata in data 19 febbraio 2016 dalla “Commissione tecnica interistituzionale per l’applicazione del patto di stabilità territoriale”, relativa alla declinazione dei criteri per la distribuzione agli enti locali delle disponibilità derivanti dal patto di solidarietà territoriale I tranche;

Considerato che i contenuti di tale proposta rispondono all'obiettivo di:

- valorizzare le realtà che presentano condizioni di solidità strutturale di bilancio, in particolare con riferimento al livello pro-capite di debito;
- prevedere margini di flessibilità in risposta a specifiche esigenze gestionali dettate da situazioni emergenziali o di carattere eccezionale;

Ritenuto, nell'ambito delle assegnazioni, di considerare, inoltre, prioritariamente l'attribuzione di spazi compensativi agli enti beneficiari di quote patto orizzontale nell'anno 2014 e/o 2015, i cui obiettivi risultano modificati in senso peggiorativo nell'anno 2016 in ragione del 50% della quota ricevuta nel 2014 e/o 2015;

Valutato infine di riservare parte della quota degli spazi, fino ad un importo massimo corrispondente al 5% della disponibilità complessiva, a supporto di particolari situazioni emergenziali riferite a specifiche realtà locali e per il sostegno ad interventi di investimento considerati di particolare rilevanza per il territorio. In particolare, potranno essere considerati nell'ambito di tale quota i fabbisogni relativi a esigenze gestionali indotte da situazioni emergenziali o di carattere eccezionale;

Dato atto che, con successiva deliberazione di Giunta, da adottarsi entro il 30 aprile 2016, si procederà a definire:

- le disponibilità raccolte dai comuni e dalle province per interventi di compensazione orizzontale;
- la quota riservata ai comuni con popolazione inferiore a 1.000 abitanti;
- la quota riservata alla distribuzione degli spazi in rapporto alla situazione del debito pro-capite;
- la quota riservata alla restituzione dei peggioramenti derivanti dagli anni precedenti;
- la quota riservata ad eventuali emergenze e specificità locali (5%);

Dato atto del parere favorevole espresso in data 18 marzo 2016 con nota prot. PG/2016/193877, dal Consiglio delle Autonomie Locali della Regione Emilia-Romagna sulla proposta di applicazione dei criteri per il riparto degli spazi finanziari nell'ambito del patto di solidarietà territoriale;

Dato atto altresì che la suddetta proposta di applicazione dei criteri per la ripartizione degli spazi finanziari è stata condivisa con le Associazioni regionali delle Autonomie Locali - ANCI-ER e UPI-ER;

Precisato, infine, che la proposta di applicazione dei criteri per la distribuzione degli spazi finanziari è presentata, in sede tecnica, nell'ambito di un incontro in data 4 aprile 2016, a Bologna, con i responsabili finanziari degli enti locali della Regione, assoggettati alle regole del pareggio di bilancio;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 e successive modifiche e integrazioni;

Richiamata le deliberazione della Giunta Regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.;
- n. 270 del 29 febbraio 2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015"

Richiamata altresì la determinazione dirigenziale n. 3154 del 1° marzo 2016 "Conferimento incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione generale Gestione, sviluppo e

istituzioni”;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore al bilancio, riordino istituzionale, risorse umane e pari opportunità;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate

1. di definire criteri di virtuosità e modalità operative per la distribuzione delle disponibilità ai fini dell'applicazione del Patto di solidarietà territoriale - I tranche;

2. di considerare prioritariamente, nell'ambito delle assegnazioni, le richieste avanzate dai comuni con popolazione fino a 1.000 abitanti;

3. di proporre, ai fini della distribuzione degli spazi di Patto di solidarietà territoriale - I tranche 2016 il seguente indicatore, per una quota che sarà definita con successiva deliberazione:

Debito. Coefficiente, applicato in misura inversamente proporzionale, calcolato come rapporto tra debito pro-capite di ciascun ente, secondo le risultanze del Rendiconto generale per l'anno 2015, sul debito medio pro-capite dell'insieme dei comuni o delle province/città metropolitana, assoggettate alle regole del pareggio di bilancio, che chiedono di beneficiare degli spazi derivanti dalle disponibilità raccolte. Tale indicatore si applica esclusivamente a favore degli enti che presentano un livello di debito pro-capite inferiore alla media regionale;

(Debito ELn / Popolazione ELn - \sum debito EELL / \sum popolazione EELL)

$$I = \frac{\text{(Debito ELn / Popolazione ELn - } \sum \text{ debito EELL / } \sum \text{ popolazione EELL)}}{\sum \text{(Debito ELn / Popolazione ELn - } \sum \text{ debito EELL / } \sum \text{ popolazione EELL)}}$$

4. di riservare l'attribuzione di una quota degli spazi ceduti, agli enti beneficiari di quote patto orizzontali nell'anno 2014 e/o 2015, i cui saldi risultano modificati in senso peggiorativo nell'anno 2016 in ragione del 50% della quota ricevuta nel 2014 e/o 2015, al fine di compensare il peggioramento;

5. di riservare parte della quota, fino ad un importo massimo corrispondente al 5% della disponibilità complessiva, a supporto di particolari situazioni emergenziali riferite a specifiche realtà locali e per il sostegno di interventi di investimento considerati di particolare rilevanza per il territorio. In particolare, potranno essere considerati nell'ambito di tale quota, i fabbisogni relativi a esigenze gestionali dettate da situazioni emergenziali o di carattere eccezionale;

6. di confermare che le risorse assegnate nell'ambito del Patto di solidarietà territoriale - I tranche, dovranno essere impiegate dagli enti richiedenti per effettuare esclusivamente impegni in conto capitale;

7. di stabilire il termine del 15 aprile 2016 per la presentazione delle richieste e delle cessioni di spazi finanziari da parte dei comuni, delle province e della città metropolitana;

8. di dare atto che, entro il 30 aprile 2016, si procederà alla distribuzione degli spazi finanziari, nel rispetto dei termini previsti dalla normativa vigente;

9. di incaricare il Responsabile dell'Area di coordinamento centrale risorse finanziarie, dott. Onelio Pignatti, a comunicare entro il 30 aprile agli enti locali interessati dalla rimodulazione, al Ministero dell'Economia e delle Finanze, nonché ad ANCI e UPI Emilia-Romagna, i saldi obiettivo rideterminati dall'applicazione delle misure di compensazione derivanti dal Patto di solidarietà territoriale - I tranche;

10. di trasmettere il presente provvedimento alla Commissione Bilancio Affari generali ed istituzionali dell'Assemblea Legislativa;

11. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).